

VALUTAZIONE D'IMPATTO PER PROGETTI DI RICERCA IN AMBITO SANITARIO

SU DATI RETROSPETTIVI

(ART. 110 D. LGS. 196/2003 s.m.i., Provvedimento Garante n. 146/2019)

La valutazione di impatto (DPIA- data protection impact assessment) consente di identificare in modo puntuale i rischi per la protezione dei dati personali quando vengono pianificati nuovi progetti di ricerca o aggiornati progetti di ricerca in corso e di individuare le azioni necessarie per mitigare tali rischi.

Una valutazione di impatto, secondo l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, deve sempre essere effettuata negli studi retrospettivi quando:

- il trattamento dei dati personali è su larga scala;
- vengono trattate categorie particolari di dati, ad esempio dati genetici;
- l'attività comporta il data linkage di molteplici e diversi archivi di dati;
- l'attività prevede la rilevazione di dati per individui vulnerabili (minori, soggetti con patologie psichiatriche, anziani, ecc.);
- la base giuridica per il trattamento dei dati non è riferibile al consenso al trattamento, a ricerche condotte sulla base di disposizioni di legge o regolamento o al diritto, o ad altre specifiche fattispecie previste dal GDPR e dal Codice Privacy.

Titolo dello studio:

Studio delle varianti a bassa frequenza dei geni di predisposizione alle neoplasie ereditarie per l'identificazione e la gestione clinica del mosaicismismo costituzionale.

Codice di Protocollo: 202258ZMJJ

Titolare del trattamento: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

Struttura/Dipartimento/U.O./Servizio: SSD Ematologia Diagnostica e Genomica Clinica, AOU Modena

Soggetto delegato: Elena Tenedini- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto (SMECHIMAI), Università di Modena e Reggio Emilia e SSD Ematologia Diagnostica e Genomica Clinica, AOU Modena

Promotore: UNIMORE, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto (SMECHIMAI)

Data compilazione: 18 Dicembre 2024

TRATTAMENTO DEI DATI
Descrizione del trattamento (compilare i campi successivi)

Obiettivi dello studio	<p>Oggi, lo studio mutazionale dei geni responsabili delle sindromi neoplastiche ereditarie è effettuato mediante il sequenziamento di nuova generazione, il Next Generation Sequencing (NGS). La sensibilità enormemente più elevata del sequenziamento NGS rispetto alle tecniche tradizionali si traduce nell'identificazione di un numero maggiore di risultati genetici e pone nuove sfide ai laboratori. Questo studio ha l'intento di dimostrare che, essendo il sequenziamento di nuova generazione molto più affidabile nel rilevare varianti a bassa frequenza (nell'intervallo 5-30%), si crea la necessità di dare una considerazione più precisa di queste varianti. Gli attuali strumenti diagnostici escludono dall'analisi varianti con frequenza minore del 30% perché ritenuti dati di bassa qualità. Questi limiti potrebbero essere riconsiderati e i laboratori adottare percorsi di controllo e verifica al fine di accertare la presenza e la natura di queste varianti. Come obiettivo primario, lo studio si propone di discriminare, nei campioni sottoposti ad analisi mutazionale diagnostica dei geni responsabili delle sindromi neoplastiche ereditarie nel periodo 2018-2023, le varianti a bassa frequenza effettivamente presenti e di significato clinico conosciuto, da artefatti di sequenziamento. Le varianti saranno confermate con metodica alternativa nei singoli campioni di DNA già utilizzati per l'analisi diagnostica NGS. Poi, ci si propone di distinguere la tipologia e l'origine delle varianti low-VOF effettivamente presenti: CHIP o potenziali mosaici post-zigotici.</p>
Breve sintesi del progetto	<p>Lo studio intende utilizzare i dati di NGS ottenuti dall'analisi mutazionale eseguita in ambito diagnostico mediante test molecolare certificato per la diagnosi in vitro (CE-IVD), Hereditary Cancer Solution (HCS) v1.1 prodotto da SOPHiA GENETICS, eseguito presso il settore di Genomica del Rischio Oncologico e Malattie Rare della SSD di Ematologia Diagnostica e Genomica Clinica dell'AOU di Modena, durante il periodo 2018-2023 (circa 3400 individui). Per quest'analisi ciascun paziente ha sottoscritto specifico consenso informato il cui risultato è stato già comunicato al medico prescrittore specialista, mediante referto diagnostico di laboratorio. Tutti i dati riferiti ai campioni di DNA sottoposti ad analisi mutazionale sono conservati a conclusione del test diagnostico molecolare su un server presso il Servizio Tecnologie dell'informazione dell'AOU Modena all'interno della rete ospedaliera protetta, a cui può avere accesso unicamente il personale autorizzato del laboratorio, mediante credenziali personali. I file sono</p>

	<p>identificati con il solo codice pseudo-anonimo del campione, che è stato assegnato dal sistema informatico di laboratorio (LIS) al momento dell'esecuzione del test diagnostico e non contengono alcuna informazione che permettere l'identificazione diretta (nome, cognome, età o sesso) o indiretta (codice fiscale o tessera sanitaria) dei soggetti testati ma solamente informazioni relative alle varianti identificate. Dai dati di NGS saranno filtrate le varianti genomiche che: i) siano low-VAF, comprese nell'intervallo di VAF 5-30% ii) che non siano ripetute tra i campioni iii) che abbiano un coverage maggiore di 200x e iv) che siano attualmente conosciute come di rilevanza clinica (classificate come patogeniche o probabilmente patogeniche).</p> <p>Previo consenso e limitatamente ai campioni con varianti low-VAF selezionati come descritto nello step precedente, sarà testata una piccola aliquota di DNA già isolati ed utilizzati per l'analisi diagnostica NGS precedentemente eseguita al fine di verificare e confermare l'effettiva presenza della singola variante low-VAF mediante una metodica ortogonale, limitandosi solamente all'intorno del locus genico dove è posizionata la variante low-VAF, senza analizzare altre porzioni del genoma. In caso di conferma della variante, sarà necessario isolare il DNA da un campione di tessuto sano (non neoplastico). A tale scopo sarà utilizzato un campionamento di tessuto fissato ed incluso in paraffina (tessuto FFPE) già presente presso la UO di Anatomia Patologica di AOU di Modena, che sarà analizzato con metodica Sanger per ricercare la singola variante low-VAF. Se la variante si confermerà anche nel tessuto sano l'individuo portatore sarà considerato un caso di potenziale mosaicismo post-zigotico. Per approfondire il contributo all'eziologia tumorale di questa singola variante, e limitatamente a questi casi, sarà necessario isolare il DNA da un campione di tessuto neoplastico utilizzando un campionamento di tessuto neoplastico fissato ed incluso in paraffina (tessuto FFPE) già presente presso la UO di Anatomia Patologica di AOU Policlinico di Modena, anche in questo caso sarà impiegato il sequenziamento mediante tecnologia Sanger.</p>
Promotore	UNIMORE, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto (SMECHIMAI)
Tipologia di dati raccolti	

Modalità di raccolta (barrare anche più caselle)	<input type="checkbox"/> consultazione cartelle cliniche/documentazione sanitaria <input type="checkbox"/> archivi di dati clinici <input type="checkbox"/> archivi di test diagnostici <input checked="" type="checkbox"/> dati di laboratorio <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) dati presenti nei documenti elettronici in formato tabulare compilati dal personale di laboratorio in ciascun anno solare di riferimento che hanno avuto la funzione di supporto per l'annotazione degli stati di avanzamento della lavorazione dei campioni biologici, come descritto nel protocollo
Trattamento dei dati (indicare il supporto utilizzato per la rilevazione e conservazione dei dati)	<input type="checkbox"/> In formato cartaceo <input checked="" type="checkbox"/> In formato digitale <input type="checkbox"/> altro (specificare) <hr/>
Categorie di persone interessate	<input checked="" type="checkbox"/> Pazienti sottoposti ad analisi mutazionale eseguita in ambito diagnostico mediante test molecolare Hereditary Cancer Solution (HCS) v1.1 di SOPHiA GENETICS <input type="checkbox"/> persone sane <input type="checkbox"/> operatori sanitari <input type="checkbox"/> soggetti vulnerabili <input type="checkbox"/> altro (specificare) <hr/>
Categorie di dati trattati	<input checked="" type="checkbox"/> dati sulla salute fisica <input checked="" type="checkbox"/> dati sulla salute fisica (eventuale presenza e tipologia di malattia neoplastica) <input checked="" type="checkbox"/> dati genetici <input type="checkbox"/> informazioni sulla vita sessuale <input type="checkbox"/> informazioni sull'orientamento sessuale <input type="checkbox"/> informazioni sugli stili di vita e le condizioni socioeconomiche <input type="checkbox"/> informazioni su istruzione e formazione professionale <input type="checkbox"/> anamnesi lavorativa <input type="checkbox"/> informazioni su religione o altre credenze <input type="checkbox"/> altro (specificare) <hr/>
I dati personali (pseudonimizzati e che non siano pertanto anonimi o aggregati) vengono comunicati/condivisi con altri?	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì Se sì, selezionare uno o più ambiti di comunicazione: NB: al Promotore saranno trasmessi solo dati completamente aggregati e anonimizzati. <input type="checkbox"/> CRO <input type="checkbox"/> altro (specificare) <hr/>
I dati personali (pseudonimizzati e che non siano pertanto anonimi o aggregati) vengono trasferiti all'estero?	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì Se sì <input type="checkbox"/> Paesi area UE <input type="checkbox"/> Paesi extra UE

	In quale/i Paese/i all'interno dell'area o extra UE <hr/>
Misure di protezione dei dati	
<i>Verranno conservati i dati identificativi dei soggetti dello studio?</i>	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Sì Se sì, specificare le ragioni sottese a tale esigenza: I dati identificativi dei pazienti che saranno conservati consisteranno dei soli codici campione pseudoanonimi, assegnati dal sistema informatico di laboratorio al momento dell'esecuzione del test diagnostico. L'identificazione diretta (nome, cognome, età o sesso) o indiretta (codice fiscale o tessera sanitaria) dei soggetti testati non potrà avvenire consultando i dati dello studio ma solo ed esclusivamente attraverso eventuale accesso al sistema informatico di laboratorio (LIS). I dati identificativi dei soli pazienti per cui sarà necessario richiedere consenso informato, saranno conservati a cura del PI nella patient identification list e distrutti al termine dello Studio
<i>Descrivere le procedure utilizzate per</i> <i>a) non identificare direttamente o</i> <i>pseudonimizzare</i> <i>b) rendere anonimi i dati dei partecipanti nelle diverse fasi della ricerca</i>	a) Per non identificare direttamente l'interessato O pseudonimizzare sono adottate le seguenti misure: <input type="checkbox"/> Adozione di tecniche crittografiche (dei dati identificativi del soggetto) <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di codici univoci per ciascun partecipante. Solo il responsabile della ricerca o altri soggetti autorizzati, possono (con l'uso di mezzi ragionevoli) collegare i codici all'identità dei partecipanti. <input type="checkbox"/> Altro, specificare in dettaglio <hr/> <hr/> b) Per rendere anonimi o aggregare i dati, anche in un momento successivo alla raccolta, sono adottate le seguenti misure: <input type="checkbox"/> I dati personali, a seguito della raccolta sono eliminati definitivamente senza la possibilità di risalire ai dati originali <input type="checkbox"/> I dati personali sono sostituiti da uno o più identificatori, che possono essere utilizzati per un set di dati o per ogni singolo dato con distruzione del dato personale originario <input type="checkbox"/> Sono distrutti i dati che possono essere idonei a identificare gli interessati e sono conservati i soli dati aggregati <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <hr/> <hr/>

PRINCIPI, FINALITA' E BASI GIURIDICHE
Necessità e proporzionalità

Sono trattati solo i dati necessari e pertinenti al perseguimento delle finalità della ricerca (Minimizzazione)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se no, specificare i motivi e le azioni previste _____ _____ _____
Integrità ed esattezza	
Sono state messe in campo azioni per garantire l'integrità ed esattezza dei dati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se no, specificare i motivi e le azioni previste _____ _____ _____
Limitazione della conservazione	
Per quanto tempo verranno conservati i dati raccolti?	Indicare il numero di mesi/anni _____ 7 anni _____ Decorso tale termine i dati verranno: <input checked="" type="checkbox"/> Anonimizzati completamente <input type="checkbox"/> Distrutti <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____
Basi giuridiche	
Quali sono le basi giuridiche del trattamento?	<input type="checkbox"/> art. 9, par. 2, lett. j) GDPR ¹ <input type="checkbox"/> art. 110, co. 1 primo periodo Codice Privacy ² <input checked="" type="checkbox"/> art. 110, co. 1, secondo periodo Codice Privacy ³

MISURE A TUTELA DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO	
Informativa e consenso	
SOLO SE LA BASE GIURIDICA È L'ART. 110, CO. 1, SECONDO PERIODO	<input type="checkbox"/> motivi etici riconducibili alla circostanza che l'interessato ignora la propria condizione

¹ il trattamento è necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale, che è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

² Il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati relativi alla salute, a fini di ricerca scientifica in campo medico, biomedico o epidemiologico, non è necessario quando la ricerca è effettuata in base a disposizioni di legge o di regolamento o al diritto dell'Unione europea in conformità all'articolo 9, paragrafo 2, lettera j), del Regolamento, ivi incluso il caso in cui la ricerca rientra in un programma di ricerca biomedica o sanitaria previsto ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed è condotta e resa pubblica una valutazione d'impatto ai sensi degli articoli 35 e 36 del Regolamento.

³ Il consenso non è inoltre necessario quando, a causa di particolari ragioni, informare gli interessati risulta impossibile o implica uno sforzo sproporzionato, oppure rischia di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità della ricerca.

Indicare i motivi per i quali non è possibile fornire l'informativa ai partecipanti allo Studio (soggetti interessati) e acquisirne il consenso	<input checked="" type="checkbox"/> sebbene sia stato svolto ogni ragionevole sforzo organizzativo, non è possibile contattare gli interessati in ragione (barrare una o entrambe le motivazioni qua sotto): <input checked="" type="checkbox"/> del numero molto alto di interessati che è stato stimato <input checked="" type="checkbox"/> deceduti o non contattabili
Nel caso di studi retrospettivi su dati genetici, ove non sia possibile ottenere il consenso informato, indicare se ricorrono le condizioni indicate	<input type="checkbox"/> indagini statistiche o ricerche scientifiche previste dal diritto dell'Unione europea, dalla legge o, nei casi previsti dalla legge, da regolamento <input type="checkbox"/> scopi scientifici e statistici direttamente collegati con quelli per i quali è stato originariamente acquisito il consenso informato degli interessati <input checked="" type="checkbox"/> sebbene sia stato svolto ogni ragionevole sforzo organizzativo, non è possibile contattare gli interessati e il programma di ricerca comporta l'utilizzo di campioni biologici e di dati genetici che in origine non consentono di identificare gli interessati, ovvero che, a seguito di trattamento, non consentono di identificare i medesimi interessati e non risulta che questi ultimi abbiano in precedenza fornito indicazioni contrarie sebbene sia stato svolto ogni ragionevole sforzo organizzativo, non è possibile contattare gli interessati e il programma di ricerca comporta l'utilizzo di campioni biologici e di dati genetici che in origine non consentono di identificare gli interessati, ovvero che, a seguito di trattamento, non consentono di identificare i medesimi interessati e non risulta che questi ultimi abbiano in precedenza fornito indicazioni contrarie
Esercizio da parte dell'interessato dei diritti ex artt.15-22 GDPR	
E' stata predisposta una procedura ad hoc da parte dell'Ente?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

– Premessa –

Con riferimento al presente Studio Clinico, su dichiarazione del PI, AOU prende atto del fatto che, nonostante UNIMORE sia Promotore dello Studio, durante l'intero Studio Clinico ogni attività di trattamento di dati personali avverrà nei sistemi operativi di AOU, con conseguente applicazione al presente trattamento di dati personali di tutte le misure di sicurezza adottate da AOU relativamente ai propri sistemi, con esclusione di ogni possibilità che i dati fuoriescano dai sistemi operativi di AOU verso quelli universitari.

In ogni caso, AOU ha acquisito da UNIMORE il prospetto "Misure di sicurezza applicate al trattamento, applicato ordinariamente da UNIMORE con riferimento agli Studi Clinici (parificabili a quello di specie) nei quali i dati personali siano trattati nei sistemi universitari.

Per tale motivo AOU effettua per il presente Studio Clinico la relativa valutazione di impatto sul trattamento dei dati.

MISURE DI SICUREZZA APPLICATE AL TRATTAMENTO (standardizzare per singola Azienda)		
MISURA	Esistenti	Note
Organigramma interno	X	Delibera 150 del 06.09.2018
Nomine responsabili esterni	Non sono presenti	
Nomina DPO	X	Delibera 90 del 16.05.2018
Informativa	X	Sempre
Istruzioni persone autorizzate trattamento	X	Le persone autorizzate al trattamento saranno formate dal PI
Formazione	X	Sarà effettuato un self-training
Registri		Non sono presenti dei registri specifici
Procedure		Non sono presenti delle procedure specifiche

Politiche di tutela della privacy	X	AOUMO ha nominato un DPO e all'interno dell'Azienda esiste un Gruppo aziendale Privacy - al quale afferiscono, tra gli altri membri, il Direttore del Servizio Tecnologie dell'Informazione e il Referente aziendale Data Breach - che ha il compito di garantire e coordinare le attività aziendali correlate alla normativa in materia di protezione dei dati personali, supportando il Titolare del trattamento negli adempimenti previsti dalla normativa (Regolamento EU 2016/679, Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i.). Il Responsabile del Settore legale, assicurazioni e privacy si interfaccia con il Data Protection Officer e coordina il Gruppo aziendale Privacy. L'Azienda ha adottato un Regolamento in materia di Protezione Dati (Delibera 216 del 20/12/2019)
Distruzione/smaltimento sicuro cartaceo		Non pertinente
Inventario degli asset	X	Le postazioni di lavoro aziendali sono censite nel programma di gestione aziendale. Non è prevista una abilitazione specifica per le postazioni utilizzate per l'accesso alla cartella condivisa
Misure anti – intrusive (cartelli di divieto di accesso ai locali, strumenti per la rilevazione degli accessi, guardiania, portineria, serrature armadi, schedari, ecc.)	X	I sistemi server sono ospitati presso il Data Center aziendale che risponde ai requisiti tier 3 ed anche i Datacenter regionali gestiti da Lepida S.c.p.A rispondono ai requisiti tier 3.
Politiche di sicurezza informatica	X	Sulle postazioni aziendali e sul file server viene garantito l'aggiornamento dei Sistemi Operativi e di un programma di antivirus e di anti-malware completo. Sul file server è anche attivo il firewall locale
Controllo accessi (log)	X	Essendo una cartella condivisa non sono presenti politiche di audit all'accesso
Antivirus / firewall	X	Presente sul firewall del file server
Politiche di clear screen		Non pertinente
Back – up dei dati	X	La cartella condivisa utilizzata come unità di memorizzazione dello studio è situata nei file server aziendali e viene quotidianamente salvata attraverso le normali procedure di Backup aziendali su due copie, una locale e una remota presso il datacenter di Lepida di Ferrara
Politiche di trasmissione dei dati		Per questo studio i dati in forma anonima saranno trasmessi al Promotore.
nel caso si utilizzi un sito web esterno:		Per questo studio non si usa un sito web esterno
Connessione sicura		La cartella condivisa è accessibile solo dall'interno dell'Azienda AOUMO
Accesso protetto da utenza personale		La cartella condivisa è accessibile ai soli utenti autorizzati e identificati con credenziali di Active Directory
Crittografia		Lo strumento utilizzato per la raccolta dati (Excel) non prevede la crittografia
Anonimizzazione		

Pseudonimizzazione	X	I dati saranno pseudoanonimizzati
Sicurezza dei documenti cartacei		I dati non vengono raccolti in formato cartaceo
Gestione postazioni	X	Le postazioni sono accessibili dai soli utenti aziendali. È presente un disciplinare aziendale sull'utilizzo delle postazioni informatiche
Autenticazione	X	L'autenticazione avviene tramite username/password. La password è cambiata ogni 90 giorni secondo le normative vigenti
Policy di gestione data breach	X	L'Azienda ha adottato una procedura di gestione delle violazioni dei dati personali in cui sono definite le modalità operative da seguire in caso di incidente. La medesima procedura viene fornita ai Responsabili del trattamento in quanto disciplina anche le violazioni esterne all'Azienda. È previsto un registro aziendale delle violazioni

MINACCE
ACCESSO ILLEGITTIMO AI DATI
<p>Quali potrebbero essere i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?</p> <p>Perdita di riservatezza dei dati personali coperti da segreto professionale; perdita del controllo dei propri dati; decifratura non autorizzata dei dati pseudonimizzati; diffusione dei dati non autorizzata</p> <p>Quali sono le principali minacce che potrebbero concretizzare il rischio?</p> <p>Utilizzo inappropriato delle password di accesso ai pc aziendali e al database di raccolta dati; sottrazione delle password di accesso da parte di un terzo; operatori abilitati che sfruttano i privilegi di accesso per accedere illegittimamente alle informazioni; attacco informatico; errata profilazione degli utenti; virus</p> <p>Quali sono le fonti di rischio?</p> <p>Fonti umane interne (lasciare incustodita la postazione di lavoro, errore di integrazione applicativa). Fonti umane esterne (hacker). Fonti non umane (virus, applicativi che interoperano con il SW, introduzione di bug in seguito ad aggiornamento dell'applicativo)</p> <p>Quali misure fra quelle individuate contribuiscono a mitigare il rischio?</p> <p>Istruzioni persone autorizzate trattamento; Formazione; Procedure; Politiche di tutela della privacy; Misure anti – intrusive; Politiche di sicurezza informatica; Controllo accessi (log); Antivirus/firewall; Politiche di trasmissione dei dati; Crittografia; Pseudonimizzazione</p> <p>Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?</p> <p>Bassa: l'impatto sugli interessati potrebbe essere elevato, tuttavia le misure previste per evitare gli accessi non autorizzati rendono limitata la probabilità di accadimento</p> <p>Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?</p>

Molto bassa: le politiche di sicurezza informatica e le misure adottate a protezione delle postazioni di lavoro e degli archivi cartacei rendono quasi nulla la probabilità di accadimento
MODIFICHE INDESIDERATE DEI DATI
<p>Quali potrebbero essere i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?</p> <p>Perdita di integrità del dato; la modifica potrebbe essere definitiva e avere conseguenze sulla attendibilità dei risultati dello studio fino a conseguenze sulla cura dei pazienti</p> <p>Quali sono le principali minacce che potrebbero concretizzare il rischio?</p> <p>Utilizzo inappropriato delle password di accesso ai pc aziendali e al database di raccolta dati; sottrazione delle password di accesso da parte di un terzo; operatori abilitati che sfruttano i privilegi di accesso per accedere illegittimamente alle informazioni; attacco informatico; errata profilazione degli utenti; virus</p> <p>Quali sono le fonti di rischio?</p> <p>Fonti umane interne (lasciare incustodita la postazione di lavoro, alterazione volontaria di dati, errore umano involontario). Fonti umane esterne (hacker). Fonti non umane (virus, applicativi che interoperano con il SW)</p> <p>Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?</p> <p>Istruzioni persone autorizzate trattamento; Formazione; Procedure; Politiche di tutela della privacy; Misure anti – intrusive; Politiche di sicurezza informatica; Controllo accessi (log); antivirus/firewall; Back – up dei dati</p> <p>Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?</p> <p>Bassa: l’impatto sugli interessati potrebbe essere elevato, tuttavia le misure di gestione dell’accesso all’applicativo e le misure adottate a protezione delle postazioni di lavoro riducono notevolmente la probabilità di accadimento.</p> <p>Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?</p> <p>Molto bassa: le misure adottate a protezione delle postazioni di lavoro rendono quasi nulla la probabilità di accadimento,</p>
PERDITA DI DATI
<p>Quali potrebbero essere gli impatti principali sugli interessati se il rischio dovesse concretizzarsi?</p> <p>Una perdita dei dati potrebbe causare l’alterazione dei risultati dello Studio o la impossibilità di proseguire lo Studio; tuttavia non si tratta di dati originali</p> <p>Quali sono le principali minacce che potrebbero consentire la materializzazione del rischio?</p> <p>La minaccia principale è quella di una distruzione o cancellazione erronea o volontaria dei dati Le principali minacce possono essere di natura informatica (infezione da ransomware che blocca il sistema di accesso ai propri data base, provocando anche solo in modo temporaneo una impossibilità ad accedere al server, guasto che determina il danneggiamento, l'interruzione o la non disponibilità del sistema, che andando a colpire elementi chiave possa mettere a rischio la disponibilità dei dati) o derivare da una azione umana (utilizzo improprio della posta elettronica da parte di un operatore attraverso cui un virus potrebbe bloccare il sistema aziendale; Incidente tecnico al datacenter (incendio, inondazione, fulmini...)</p> <p>Quali sono le fonti di rischio?</p> <p>Fonti umane interne (operatori autorizzati che abusino del proprio ruolo o colposamente operino cancellazioni sui dati per inesperienza o imperizia; lasciare incustodita la postazione di lavoro; errore progettuale/realizzativo che</p>

opera una modifica impropria ai dati gestiti); Fonti umane esterne (hacker); Fonti di rischio non umane (virus informatico; calamità naturali; guasto all'impianto elettro-idraulico del datacenter)

Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?

Back – up dei dati; Controllo accessi (log); Misure anti – intrusive; antivirus/firewall; Tracciabilità, Gestione postazioni; Politiche di tutela della privacy, Politiche di sicurezza informatica

Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

Molto bassa: i dati non sono originali, quindi l'impatto sugli interessati non è elevato, inoltre le misure previste per evitare la perdita dei dati rendono limitata la probabilità che essa si verifichi

Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?

Molto bassa: le misure adottate a protezione delle postazioni di lavoro rendono quasi nulla la probabilità di accadimento

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO (R=P*I)
Probabilità molto bassa: 1 Probabilità bassa: 2 Probabilità media: 3 Probabilità alta: 4 Probabilità molto alta: 5	Impatto molto basso: 1 Impatto basso: 2 Impatto medio: 3 Impatto alto: 4 Impatto molto alto: 5	Rischio basso: $R < 7$ Rischio medio: $7 < R < 11$ Rischio alto: $R > 11$

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

		IMPATTO ^{§§}				
PROBABILITA'	MOLTO ALTO [§]	5	10	15	20	25
	ALTO	4	8	12	16	20
	MEDIO	3	6	9	12	15
	BASSO	2	4	6	8	10
	MOLTO BASSO	1	2	3	4	5
		MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO

[§] **Frequenza** con la quale si possono verificare criticità nel trattamento dei dati: **Rischio molto basso**: è probabile che non si verifichi mai; **Basso**: non è probabile che si verifichi, ma può accadere; **Medio**: si può verificare occasionalmente; **Alto**: è probabile che si verifichi, ma non in modo persistente/stabile; **Molto alto**: è quasi certo che si verifichi, possibilmente in modo frequente

^{§§} **Impatto atteso**: **Molto basso**: è improbabile che possa avere un qualsiasi impatto; **Basso**: può avere un impatto; **Medio**: è probabile che abbia un impatto; **Alto**: molto probabile che abbia un impatto significativo; **Molto alto**: correlato ad un impatto maggiore

<u>MINACCIA</u>	<u>VALORE DEL RISCHIO</u> <u>(P*I)</u>	<u>LIVELLO DI RISCHIO</u>	<u>VALUTAZIONE</u> <u>COMPLESSIVA</u> (SOMMA COLONNA LIVELLO RISCHIO)
ACCESSO ILLEGITTIMO	2*1	2	5
MODIFICHE INDESIDERATE DEI DATI	2*1	2	
PERDITA DI DATI	1*1	1	

Classificazione	Intervallo del rischio
Assenza di Rischio	Valore finale tra 0 e 1 compresi
Rischio Basso	Valore finale tra 2 e 6 compresi
Rischio Medio	Valore finale tra 7 e 11 compresi
Rischio Elevato	Valore finale tra 12 e 16 compresi